

AVVOCATI
Francesco Giusti – Giuliano Montuori
Via Ponte Vecchio n. 18 – 81043 Capua (CE)
PEC: francesco.giusti@avvocatismcv.it
PEC: giuliano.montuori@avvocatismcv.it

TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

Ricorso per ammissione alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento (art. 67 e ss. CCII) -

Per il sig. Massimo Garonna, nato a Perugia (PG) l'11.02.1966, C.F. GRNMSM66B11G478V (debitore) e la sig.ra Rosa Cappabianca nata a Capua (CE) il 19.01.1973, C.F. CPPRSO73A59B715P (debitrice e coobbligato) entrambi residenti in Capua (CE) alla via Piazza n. 25 rappresentati e difesi congiuntamente e disgiuntamente dagli avvocati Giuliano Montuori (C.F. MNTGLN79R23B715N) e Francesco Giusti (C.F. GSTFNC80B05B715I) e con questi elettivamente domiciliati presso il loro studio sito in Capua (CE) alla Via Ponte Vecchio Romano n. 18 in virtù di procura in calce al presente atto;

(giuliano.montuori@avvocatismcv.it – francesco.giusti@avvocatismcv.it);

premesso

- 1) che il sig. Massimo Garonna e la sig.ra Rosa Cappabianca, nelle rispettive qualità, non sono soggetti alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del R.G. 16/03/1942, n. 267;
- 2) che si è manifestato un perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che di fatto non rende possibile adempiere alle obbligazioni secondo le scadenze originariamente pattuite;
- 3) che tale squilibrio trae sicuramente origine dalla congiuntura economica post pandemia da Covid-19; in particolare a seguito del combinarsi di fenomeni socioeconomici si è determinata una particolare evoluzione del sistema economico familiare dei ricorrenti culminata con la perdita del lavoro da parte del sig. Garonna;
- 4) che a tale situazione il sig. Garonna ha posto rimedio cercando e trovando un nuovo impiego che però lo ha portato a lavorare fuori regione (Firenze) con ulteriori esborsi economici (la sig.ra Cappabianca, invece, è inabile e quindi inoccupata);



- 5) che la sig.ra Rosa Cappabianca ha incoraggiato il cammino lavorativo del marito per riottenere la perduta serenità familiare;
- 6) che, pertanto, in presenza di sovraindebitamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 67 e ss. CCII, assistiti dall'Advisor Dott.ssa Anna Martucci iscritta all'ordine dei Dottori Commercialisti di Caserta al num. 2077 con studio in S. Maria C.V. (CE) Corso Garibaldi n. 35 con pec: anna.martucci@commercialisticaserta.it, hanno predisposto la presente proposta di piano di composizione della crisi da sovraindebitamento con l'ausilio, verifica ed attestazione dal nominato O.C.C., Dott.ssa Michelina Affinito (ODCEC Caserta);
- 7) che la composizione dei debiti ad oggi è indicata all'allegato della presente proposta di accordo in cui viene data evidenza di ciascun creditore, dei relativi importi, nonché delle motivazioni dei debiti;
- 8) che ai fini dell'attuabilità in concreto del presente accordo il piano consiste nel trasferire sul conto della procedura una somma mensile pari a 1.200,00 euro per i prossimi 93 mesi al fine di disporre di liquidità per adempiere alla proposta formulata;

ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI

Il presente piano del consumatore è stato sottoposto ad attestazione da parte della Dott.ssa Michelina Affinito, iscritta all'Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili di Caserta, nonché al Registro dei Gestori della crisi da sovraindebitamento tenuto presso il Ministero della Giustizia, con studio in Maddaloni (CE) alla Via Forche Caudine n. 5 la quale ha provveduto alle comunicazioni di rito nonché alla predisposizione della relazione contenente: 1) informazioni circa la situazione familiare e reddituale del debitore; 2) elenco spese media mensili; 3) rata disponibile per il piano; 4) elenco creditori; 5) situazione debitoria; 6) cronistoria dell'indebitamento, meritevolezza dei sovraindebitati e merito creditizio; 7) consultazione banche dati; 8) resoconto della solvibilità del debitore negli ultimi cinque anni; 9) esposizione della proposta.



Pur non essendo previsto ai fini della proposta di accordo, per consentire ai creditori di esprimere il loro parere informato, di seguito si espongono alcuni elementi rilevanti per comprendere i motivi che hanno portato il sig. Massimo Garonna e la sig.ra Rosa Cappabianca a formulare la proposta.

ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DELL'INCAPACITA' DEI DEBITORI DI ADEMPIERE ALLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE

Considerato il carico debitorio e l'ammontare delle garanzie prestate in relazione al patrimonio personale dei ricorrenti, emerge chiaramente come gli stessi abbiano dovuto subire richieste del ceto creditorio oggettivamente non aderenti e commisurate al loro esiguo patrimonio personale.

I ricorrenti si sono visti costretti ad assumere gli anzidetti impegni, reali e di firma, per interessi personali, a seguito della situazione personale precipitata repentinamente.

Il ricorrente si è trovato in un vortice debitorio a causa della perdita del lavoro, che lo ha costretto a richiedere ulteriori forze di finanziamento che gli consentissero il pagamento dei finanziamenti sottoscritti, nonché delle precedenti obbligazioni assunte.

L'eccessiva consistenza e la smisuratezza dei predetti impegni hanno determinato, essendo il ricorrente dipendente con un reddito mensile di euro 1.830,20 non tenendo conto delle cessioni e delle deleghe che al momento sono esistenti in capo allo stesso.

La moglie coobbligata è inoccupata e percepisce un importo medio di indennità di pensione di invalidità di euro 300,00 mensili.

La loro condotta finanziaria è stata sotto questo aspetto corretta ed esemplare avendo loro sempre correttamente e tempestivamente adempiuto a tutte le obbligazioni personali assunte precisando che anche in tale stato, compatibilmente con le proprie possibilità economiche, con grandi sacrifici hanno cercato di adempiere quante più obbligazioni possibili senza mai abbandonarsi alla crescente situazione debitoria.

INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI EVENTUALI ATTI DEI DEBITORI IMPUGNATI DAI CREDITORI



Non risultano atti del debitore impugnati dai creditori, come attestato dai ricorrenti e verificato dal nominato O.C.C..

ATTUALE CONDIZIONE REDDITUALE E NECESSITA' FINANZIARIE DEI RICORRENTI

Il sig. Massimo Garonna attualmente percepisce uno stipendio pari a circa euro 1.830,00, a cui vanno sottratte delle cessioni presenti in busta paga. Il coobbligato/debitore, invece, percepisce un importo medio di indennità di pensione di invalidità di euro 300,00 mensili.

I debitori, nella proposta di piano del consumatore, hanno quantificato le spese necessarie mensili per il sostentamento del proprio nucleo familiare in complessivi euro 930,00, così dettagliate:

- Spese alimentari: € 300,00
- Abbigliamento e Calzature: € 0,00
- Ricreazione e cultura: € 0,00
- Canone di locazione (abitazione presso la sede di lavoro): € 400,00
- Spese condominiali: € 0,00
- Utenze domestiche: € 50,00
- Spese auto/moto e trasporti: € 100,00
- Telefoni cellulari: € 0,00
- Bolli auto: € 33,33
- Assicurazione Auto: € 68,00
- Servizi Sanitari: € 28,67

TOTALE euro 980,00

Dagli ultimi dati ISTAT è invece emerso che una spesa media familiare sarebbe superiore a quella appena rappresentata; inoltre se si considerano anche trattenute (cessioni del quinto e/o deleghe di pagamento) si arriverebbe alla conclusione che il piano non potrebbe proseguire.

A tal riguardo la giurisprudenza formatasi nel tempo ha sostanzialmente stabilito che vi sarebbe una violazione della *par condicio creditorum* qualora si ritenessero vincolanti gli accordi di



cessione volontaria del quinto (dello stipendio e/o della pensione). In questo modo, infatti, si andrebbe a soddisfare integralmente un singolo creditore e, conseguentemente, ridotto proporzionalmente il patrimonio del debitore per il soddisfacimento parziale dei restanti creditori, con un conseguente svilimento della *ratio legis*.

In pratica secondo quanto previsto dalla legge si può concludere che la situazione del creditore cessionario non è equiparabile a quella del creditore privilegiato o munito di pegno circostanza che, pertanto, consente la riduzione proporzionale del credito vantato dal creditore chirografario cessionario (cfr. Trib. Brescia, 15.03.2019, Trib. Pistoia, 27.12.2013, Trib. Siracusa, 17.06.2013, Trib. Torino, 08.06.2016, Trib. Pescara, 16.02.2017, Trib. Grosseto, 09.05.2017, Trib. Ancona, 11.03.2018).

Alla luce di tanto, si chiede, con l'apertura della procedura che il Tribunale ai sensi dell'art. 67 e ss CCII voglia sospendere le cessioni del quinto e le deleghe di pagamento.

BENI IMMOBILI

Il patrimonio immobiliare è intestato al 100% alla sig.ra Cappabianca Rosa ed è catastalmente così distinto:

Natura dell'immobile	Categoria Catastale	Diritto sull'immobile	% del diritto sull'immobile	Prov. (ITA)	Comune (ITA)	Indirizzo	Foglio (id.1 estero)	Particella (id.2 estero)	Sub (id.3 estero)
Immobile_destinato ad abitazione principale	Abitazione di tipo civile cat. A/2	Proprietà	100,00%	CE	CAPUA	VIA PONTE PIAZZA	45	5096	3
Immobile_destinato ad abitazione principale	Rimessa C/6	Proprietà	100,00%	CE	CAPUA	VIA PONTE PIAZZA	45	5096	5
Immobile_destinato ad abitazione principale	Magazzino C/2	Proprietà	100,00%	CE	CAPUA	VIA PONTE PIAZZA	45	5096	6
Immobiledestinato ad abitazione principale	Rimessa C/6	Proprietà	100,00%	CE	CAPUA	VIA PONTE PIAZZA	45	5096	4

Il presente immobile, destinato ad abitazione principale è oggetto di pignoramento immobiliare con procedura esecutiva pendente la cui udienza ex art 569 cpc è fissata per il giorno 03/10/2024.



L'immobile è stato stimato in euro 146.000,00, giusta perizia giurata di stima a firma dell'ing. Saviano Mingione.

La proponente Cappabianca Rosa coobbligata e debitrice nella presente proposta al fine di risanare la perdurante crisi da sovrindebitamento, risulta titolare di altri immobili personali e precisamente: appartamento categoria A/2 nel quale vivono i propri genitori anziani e terreni in quota di ¼ .

BENI MOBILI

Come emerge da visure PRA la sign.ra Cappabianca Rosa risulta essere intestataria di nr. 2 autovetture come di seguito specificata:

Cappabianca Rosa	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA 169AXB1A 01Q imm. 2011 tg. EG 853 DX	Intestataria dal 17/07/2018
Cappabianca Rosa	FIAT 199 BXY1A 49G imm. 09/07/2019 targ. FX 146XT	Intestataria dal 09/07/2019

Non risultano iscritti gravami sui detti autoveicoli; uno dei veicoli viene utilizzato dalla sig.ra Cappabianca per quotidiane necessità di gestione familiare, l'altro è utilizzato dal coniuge sig. Garonna, per spostamenti di lavoro fuori sede (Firenze).

La situazione patrimoniale del ricorrente, alla data di presentazione del presente ricorso, redatta ed attestata dal Gestore incaricato Dott.ssa Michelina Affinito evidenzia le seguenti poste:

ELENCO CREDITORI

Denominazione e ragione sociale / Cognome	Nome	P.IVA	Prov. (ITA)	Comune (ITA)	C.A.P.	Indirizzo	PEC
BANCA CAPASSO SPA - Avv. Nicola Rocco	GARONNA - CAPPABIANCA	14994571009	RM	ROMA		VIA VENTI SETTEMBRE 30	nrocco@pec.it
Cessione del credito AVVERA SPA	GARONNA	02823390352	RE	REGGIO EMILIA		VIA MIRABELLO 2	info@pec.avverafinanziamenti.it



AGOS	GARONNA	08570720154	MI	MILANO	VIA BERNINA 7	Info@pec.agosducatto.it
IFIS NPL	GARONNA	04570150278	FI	FIRENZE	VIA MERCADANTE 2/A NERO	FIRE@FIRESPA.IT

DATI RELATIVI ALLA SITUAZIONE DEBITORIA COINTESTATA

Data	Tipologia finanziamento	Creditore	Ammontare debito residuo	Rata media mensile	Note
19/05/2017	Mutuo ipotecario immobiliare	Banca Capasso s.p.a.	106.599,11 riferito ai coniugi Garonna-Cappabianca	584,04	Con pec del 04/07/2023 viene precisato il credito per l'importo di € 106.599,11 oltre spese della procedura esecutiva immobiliare maturate e maturande nonché interessi contrattuali maturati sino al soddisfo, nonché l'importo degli accessori e dei compensi dovuti alla banca mutuante

DATI RELATIVI ALLA SITUAZIONE DEBITORIA ROSA CAPPABIANCA

Data	Tipologia finanziamento	Creditore	Ammontare debito residuo	Rata media mensile	Note
12/06/2024	Provvedimento di rateizzo IMU anni pregressi accertamenti nn.160-930-1539 /2023 e 278-279-280-281/2024	Comune di Capua	€ 4.329,00	€ 202,00 fino a giugno 2026	Provvedimento trasmesso dai proponenti in data 28/06/2024; la richiesta di precisazione del credito inviata con pec del 31/05/2024 inviata al Comune di Capua non ha avuto riscontro;importo residuo a luglio 2024 euro 4.329,00.

DATI RELATIVI ALLA SITUAZIONE DEBITORIA GARONNA MASSIMO

Data	Tipologia finanziamento	Creditore	Ammontare debito residuo	Rata media mensile	Note
12/10/2022	Cessione del quinto chirografaria	Avvera s.p.a.	€ 4.340,00	€ 155,00	Importo residuo alla data del 31/05/2023 di euro 6.510,00 comunicato con pec del 03/07/2023; alla data del 30/06/2024 sono state trattenute n. 14 rate per l'importo di euro 2.170,00 da considerare in detrazione
20/05/2022	Apertura di credito in c/c	Agos s.p.a.	€ 1.339,70	€ 77,47	Importo residuo alla data del 30/06/2023 comunicato con pec del 10/07/2023
04/09/2021	Finanziamento credito al consumo	Ifis npl(già Findomestic contratto del 01/03/2019)	€ 22.500,00	€ 150,00	Debito residuo rilevato dalla situazione aggiornata al 04/07/2024 , acquisita dall'applicazione web Banca IFIS Npl e trasmessa dal debitore Garonna ; IFIS Npl , alla richiesta di precisazione del credito inviata a mezzo pec del 27/05/2024 non ha mai fornito riscontro; allo stato il debitore versa la rata mensile accordata di euro 150,00
11/06/2024	Tassa bollo auto	Agenzia Entrate Riscossione	303,47	50,67	Importo comunicato a seguito circolarizzazione con pec del 11/06/2024; debito oggetto di rateizzo.

I coniugi Garonna e Cappabianca stipulano un contratto di mutuo ipotecario con la Banca Capasso in data 19/05/2017 per la ristrutturazione del complesso familiare su riportato di € 100.000,00 oltre



interessi da restituire in 240 rate periodiche di € 584,04. In quel periodo il ricorrente percepiva una busta paga di € 1.800 circa e lavorava in zona Airola pertanto riusciva ad essere adempiente. Il 14/06/2019 viene licenziato perché la sua figura in quel periodo risultava in esubero e dovette chiedere la Naspi. Nonostante ciò i coniugi hanno adempiuti ai pagamenti fino al 2022 con non poche difficoltà, avendo ottenuto anche la sospensione delle rate pagando solo gli interessi.

Dopo qualche giorno dal licenziamento, al ricorrente fu accreditato dalla ditta un bonifico di €10.000,00 che sono serviti in parte per coprire scoperti sul conto, in parte per coprire rate Findomestic in quanto la copertura assicurativa non copriva i primi 3 mesi di franchigia e la rata della Findomestic era di € 780,00 mensili. Il ricorrente nel frattempo dovette cambiare l'auto per raggiunti limiti di età acquistando in forma amichevole presso un rivenditore amico con piccolo anticipo ed una rata di € 500,00 euro mensili senza finanziamento ed è la Fiat Panda necessaria per gli spostamenti familiari e lavorativi. Necessariamente il ricorrente ha dovuto aprire un fido in conto con Agos di € 2.550, indispensabile a sopperire le spese del quotidiano, come tasse, utenze varie, vitto.

Quando poi nel 14/06/2021 fu assunto dalla ditta LCI ITALY SRL ha stipulato una cessione del quinto con la società AVVERA, in quanto seppur lo stipendio fosse stato mantenuto inalterato, la sede lavorativa è stata spostata a Firenze pertanto si sono aggiunti costi per l'alloggio di Firenze e le spese di trasporto per raggiungere la sua famiglia almeno 2 volte al mese.

Sempre nell'anno 2021 ebbe una proposta di saldo e stralcio dalla Banca IFIS npl per conto della Findomestic la quale proponeva un importo di € 27.050,00 da effettuarsi in 180 rate da € 150 mensili. Dall'estratto della Banca IFIS risulta però un residuo pari ad € 54.445,96.

Ai sensi del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022 per sovraindebitamento si intende: *"lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza"*.



Il debito residuo totale accertato pertanto è pari a € **162.615,30**, che pesa mensilmente con una rata media pari a € **1.596,51** se non considerassimo la rivalutazione contrattuale con la banca Ifis.

In conclusione con la proposta la soddisfazione dei crediti sarà la seguente:

Crediti prededucibili (compenso OCC/gestore, compensi professionisti e spese procedura presunte **100%** degli importi come determinati;

Creditore ipotecario Banca Capasso spa **100 %** sorta capitale, **35 %** interessi e spese maturate al 04/07/2024 (**91 %** del debito complessivo precisato di euro 106.599,11);

Creditori privilegiati ex art.2752 cc co.3, AER e Comune di Capua **100%** degli importi accertati e residui a luglio 2024;

Creditori chirografari 9,54 % dei crediti accertati e residui a Luglio 2024.

Tale impegno consiste nell'assicurare ai creditori, dandone certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile per il perdurare dello stato di insolvenza del debitore, dare stabilità e certezza del pagamento dei debiti assunti dal sovraindebitamento assicurando, comunque, una vita dignitosa per sé e per il proprio nucleo familiare; infine, ma non per importanza, l'aver trovato il miglior equilibrio possibile dei debiti tra reddito disponibile e debito sostenibile, precisando che la famiglia non ha beni immobili a loro intestati. Di seguito il dettaglio consolidamento:

Prospetto sintetico consolidamento debiti

Debito	Creditore	Residuo Debito proposto	N. Rate previste	Prima Rata	Importo Rata Mensile Media	Rapporto Rata Reddito Disponibile
Mutuo Ipotecario immobiliare n.4109 del 19/05/2017 (Privilegiato_immobiliare)	1 - BANCA CAPASSO SPA - Avv. Nicola Rocco GARONNA - CAPPABIANCA	100.722,02	93	01/12/2024	1.085,15	50,94%
Cessione del quinto Chirografaria n.272206 del 12/10/2022 (Chirografario)	2 - Cessione del credito AVVERA SPA GARONNA	458,55	93	01/12/2024	4,94	0,23%
Apertura di credito in c/c n.fido del 20/05/2022 (Chirografario)	3 - AGOS GARONNA	133,97	93	01/12/2024	1,44	0,07%



Fin. Credito al consumo n.20220013837378 del 01/09/2021 (Chirografario)	4 - IFIS NPL GARONNA	5.444,60	93	01/12/2024	58,66	2,75%
Debiti per le retribuzioni dei professionisti (Privilegiato_mobiliare)	5 - ADVISOR	2.250,00	3,1	01/09/2024	750	1,33%
Debiti per le retribuzioni dei professionisti (Privilegiato_mobiliare)	6 - LEGALE	1.500,00	3,1	01/09/2024	500	0,76%

SULLA FATTIBILITÀ E SOSTENIBILITÀ DELLA PROPOSTA FAMILIARE DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI FORMULATA DAI CONIUGI GARONNA -CAPPABIANCA.

Sulla base della documentazione ricevuta e dalle informazioni assunte, degli scenari prospettati, riscontrata la sostanziale rispondenza dei dati contenuti nella proposta, la completezza e attendibilità della documentazione consegnata, i ricorrenti, ritengono che la proposta familiare redatta ai sensi dell'art. 67 e s.s. del CCII (Piano del consumatore) possa ritenersi fondatamente attendibile e ragionevolmente attuabile in ragione delle previsioni inserite all'interno della stessa.

La proposta prevede l'esecuzione del piano nel termine massimo di 93 mesi dall'omologazione della stessa. In considerazione delle operazioni sottostanti alla stessa ed agli impegni già ricevuti, non si riscontrano elementi di criticità gestionali relativamente al rispetto di tale tempistica (allo stato pagano regolarmente la rata mensile del rateizzo Comune di Capua di € 202,00, la rata IFIS Npl di € 150,00 e la ritenuta per cessione del quinto di e 155,00 a favore del creditore Avvera spa.)

CONVENIENZA DELLA PROPOSTA RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

L'esecuzione delle azioni indicate nella proposta di ristrutturazione dei debiti, sulla base dei valori esposti, qualificano il piano di cui all'art. 67 e s.s. del CCII maggiormente conveniente rispetto alle altre alternative ad oggi possibili per la soddisfazione dei creditori per le seguenti motivazioni:

l'abitazione principale, oggetto di pignoramento ad istanza del creditore ipotecario Banca Capasso Spa, viene indicata nella proposta al valore di mercato di euro 146.000,00 giusta perizia di stima redatta in data 17/05/2023 a firma dell'ing. Mingione Saviano.



Nell'ambito del procedimento esecutivo pendente, da informazioni fornite dai debitori l'immobile è stato stimato dall'esperto in euro 137.000,00; quindi in sede esecutiva, detratto l'importo delle spese del procedimento stimato in circa € 25.000,00 e ipotizzando la vendita del cespite pignorato al primo tentativo di vendita al PBA di 137.000,00 e offerta minima di € 102.750,00, con unico offerente (solitamente al primo tentativo non si registrano pluralità di offerte che potrebbero far rialzare l'importo dell'offerta minima) il realizzo si attesterebbe in circa euro 77.750,00.

Ipotesi di vendita al primo tentativo, ad avviso dei proponenti, alquanto improbabile, considerato la scarsa appetibilità del cespite sia per l'ubicazione territoriale dello stesso, trovasi in zona rurale, che per il contesto familiare del fabbricato di cui fa parte.

Per cui la proposta può ritenersi conveniente rispetto all'alternativa liquidatoria per i seguenti motivi:

1. il creditore ipotecario ricaverebbe l'importo di euro 97.154,20, sia pure in tempi più dilatati (ma comunque inferiore al piano di ammortamento del mutuo) rispetto al realizzo prospettato nell'ambito del procedimento esecutivo di € 77.750,00 al primo tentativo di vendita;
2. I creditori privilegiati vengono soddisfatti integralmente, risultato non conseguibile per gli stessi pur intervenendo nel procedimento esecutivo, laddove rimarrebbero insoddisfatti per incapienza del ricavato della vendita;
3. I creditori chirografari, trattandosi di creditori particolari del sig. Garonna Massimo non potranno soddisfarsi sui beni personali della sig.ra Cappabianca Rosa, ma solo azionando il recupero del proprio credito nei confronti del sig. Garonna Massimo;

il creditore ipotecario realizzerebbe sia pure in un tempo più dilatato, l'intero importo della sorta capitale e l'importo degli interessi nella misura del 35%; risultato non conseguibile già al primo tentativo di vendita del cespite pignorato, la cui valutazione, nell'ambito del procedimento esecutivo, ammonta ad euro 137.000,00.

La minima percentuale destinata ai creditori chirografari non gioverebbe di alcun incremento nella valutazione della convenienza dell'alternativa liquidatoria, atteso che i creditori chirografari non potranno trovare soddisfacimento sui beni personali della sign.ra Cappabianca ma solo nei confronti del



sign.Garonna , titolare solo di redditi di lavoro, (trattandosi di creditori particolari del sign. Garonna Massimo e non della sign.ra Cappabianca).

Le previsioni di soddisfazione dei creditori inserite all'interno della proposta di ristrutturazione, sono rispettose di quanto disposto dall'art.67 e s.s. del CCII.

I proponenti si impegnano a trasferire sul conto della procedura una somma mensile pari a 1.200,00 euro per i prossimi 93 mesi al fine di disporre di liquidità per adempiere alla proposta formulata , preservando l'abitazione principale e gli altri immobili personali della sign.ra Cappabianca, non oggetto di pignoramento ,la cui potenziale liquidazione , seppure suggerita dall'OCC ,non è stata condivisa dagli stessi per le seguenti ragioni:

- ✓ l'appartamento A/2, utilizzato in parte come deposito, è abitato dai genitori anziani e per di più bisognosi di assistenza e cure;
- ✓ la difficoltà oggettiva ed affettiva di liquidazione della sola quota di $\frac{1}{4}$ dei terreni non valutabile come appunto dichiarato dalla sig.ra Cappabianca Rosa (cfr. dichiarazione sostitutiva allegata), atteso che i restanti $\frac{3}{4}$ sono di proprietà del fratello e dei genitori.

CONTENUTO DELLA PROPOSTA E ACCORDO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI

ATTIVO DISPONIBILE

I coniugi debitori propongono di definire la propria posizione debitoria destinando Euro 1.200,00 mensili su un conto corrente dedicato alla procedura per i 93 mesi successivi all'omologazione del piano, atteso che della somma di flussi attivi disponibili mensilmente, al netto delle spese opportunamente documentate, e con il contributo anche dei figli, facenti parte del nucleo familiare, che allo stato risultano occupati con contratti a tempo determinato, potranno disporre dell'importo massimo di euro 1.200,00 da ripartire fra i creditori secondo le classi già descritte.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto il sig. Massimo Garonna e la sig.ra Rosa Cappabianca, *ut supra* rappresentati e difesi

CHIEDONO



che l'ill.mo Giudice del Tribunale di Santa Maria C.V., ritenuti sussistenti i requisiti soggettivi ed oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 67 e ss CCII voglia:

- disporre l'apertura della procedura nei termini proposti dai ricorrenti e validati dall'O.C.C. nominato, dichiarando esecutivo il piano;
- sospendere tutte le cessioni del quinto e/o le deleghe di pagamento per entrambi i coniugi;
- disporre che sino al momento in cui il provvedimento di chiusura non risulti definitivo non possano, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore alla data della presentazione della domanda e disporre, quindi, la sospensione della procedura esecutiva in essere (Trib. SMCV, R.G.E. n. 80/2023)
- adottare ogni necessario ed opportuno provvedimento.

Si allegano:

Relazione particolareggiata dell'O.C.C. con relativi allegati.

Capua li 26.08.2024

Avv. Giuliano Montuori

Avv. Francesco Giusti



AVVOCATI
Francesco Giusti – Giuliano Montuori
Via Ponte Vecchio n. 18 – 81043 Capua (CE)
PEC: francesco.giusti@avvocatismcv.it
PEC: giuliano.montuori@avvocatismcv.it

TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

Nota esplicativa

Per il sig. Massimo Garonna, nato a Perugia (PG) l'11.02.1966, C.F. GRNMSM66B11G478V (debitore) e la sig.ra Rosa Cappabianca nata a Capua (CE) il 19.01.1973, C.F. CPPRSO73A59B715P (debitrice e coobbligato) entrambi residenti in Capua (CE) alla via Piazza n. 25 rappresentati e difesi congiuntamente e disgiuntamente dagli avvocati Giuliano Montuori (C.F. MNTGLN79R23B715N) e Francesco Giusti (C.F. GSTFNC80B05B715I);
(giuliano.montuori@avvocatismcv.it – francesco.giusti@avvocatismcv.it);

* * * * *

I Ricorrenti a seguito della circolarizzazione eseguita dall'OCC, e degli ulteriori importi di debiti rilevati e riferiti ad AER e Comune di Capua, non emersi precedentemente, perché intervenuti successivamente, precisano la situazione debitoria:

- 1) **Banca Capasso SPA** pec: n.rocco@pec.it, creditore nei confronti del Sig. Garonna Massimo e della coniuge sign.ra Cappabianca Rosa per la somma complessiva di **euro 106.599,11 (credito ipotecario** quale importo derivante dal contratto di mutuo ipotecario (coobbligata coniuge Cappabianca Rosa), comunicata a seguito della circolarizzazione;
- 2) **Avvera Spa** (cessione del quinto) pec: info@pec.avverafinanziamenti.it , **credito chirografario** nei confronti del sig. **Garonna Massimo** per la somma di **euro 6.510,00**, comunicata a seguito della circolarizzazione;
- 3) **Agos** pec: info@pec.agosducato.it(credito chirografario) creditore nei confronti del sig. **Garonna Massimo** per la somma di euro 1.339,70 comunicata a seguito della circolarizzazione;
- 4) **IFIS Npl** pec: fire@firespa.it (credito chirografario) creditore nei confronti del sig. **Garonna Massimo** per la somma di euro 22.500,00 , saldo al 04/07/2024 fornito dal debitore alla data del 04/07/2024 , stante la mancata risposta alla circolarizzazione;



(l'importo indicato nella proposta fa riferimento all'importo originariamente concesso da Findomestic , poi ceduto alla IFIS NPL che con atto del 04/09/2021 accordava il minor importo di € 27.050,00);

5) Agenzia Entrate Riscossione pec:

cam.procedure.concorsuali.speciali@pec.agenziariscossione.gov.it (credito privilegiato)
creditore nei confronti del sig. **Garonna Massimo** per la somma di euro 303,47 per tassa bollo auto comunicata a seguito della circolarizzazione;

6) Comune di Capua pec : comunedicapua@pec.comunedicapua.it (credito privilegiato) creditore nei confronti della **sign.ra Cappabianca Rosa** per la somma di € 4.733,00, accertata a seguito di provvedimento di rateizzo del 12/06/2024.

All'esito di detta ricostruzione debitoria si precisa quanto segue.

- incremento spese e interessi di € 5.877,09 precisati da Banca Capasso spa con nota del 04/07/2024;
- ulteriore debito accertato AER di € 303,47 riferito al sign. Garonna Massimo;
- ulteriore debito accertato Comune di Capua di € 4.733,00 riferito alla sign.ra Cappabianca Rosa;

pertanto si è reso necessario rimodulare le percentuali di soddisfo inizialmente indicate nella proposta per cui la nuova proposta , tenuto conto che l'ammontare dei debiti riferiti ai coniugi Garonna-Cappabianca risulta pari ad € 139.411,28 oltre le spese di procedura , compensi professionisti ,compenso gestore e spese procedura , presunti per l'importo complessivo di € 7.122,64 , viene illustrata nella seguente tabella :



		Ristrutturazione debiti	
	Importi Piano rimodulato	%	Importi soddisfatti
Incasso periodico mensile	1.200,00		
Ristrutturazione debiti consumatore (7 anni + 9 mesi) - n. 93 rate da euro 1.200,00	111.600,00		
Totale attivo	111.600,00		
Importo disponibile	111.600,00		
Crediti prededucibili	2.872,64		
Compenso O.C.C.	2.872,64	100%	2.872,64
Spese procedura presunte	500,00		500,00
Crediti soddisfatti			3.372,64
Importo disponibile	108.227,36		
Compenso Advisor accordato 3.000 euro		75%	2.250,00
Compenso legale accordato 2.000 euro		75%	1.500,00
Crediti soddisfatti			3.750,00
Importo disponibile	104.477,36 €		
Crediti privilegiati speciali			
Banca Capasso s.p.a. Sorta capitale	92.068,49	100%	92.068,49
Banca Capasso s.p.a. Interessi e spese giusta precisazione del 04/07/2024	14.530,62	35%	5.085,71
Crediti soddisfatti			97.154,20
Importo disponibile	7.323,16		
Crediti privilegiati ex art. 2752 co.3 cc			
Agenzia Entrate Riscossione (Garonna) residuo credito 11/06/2024	303,47	100%	303,47
Comune di Capua debito residuo Luglio 2024	4.329,00	100%	4.329,00
Crediti soddisfatti			4.632,47
Importi disponibili	2.690,69		
Crediti chirografari			
Avvera s.p.a. (Cessione quinto) debito residuo Luglio 2024	4.340,00	9,54%	414,04
Agos s.p.a.	1.339,70	9,54%	127,81
Ifis N.p.l.	22.500,00	9,54%	2.146,50



Crediti soddisfatti	28.179,70	9,54%	2.688,34
---------------------	-----------	-------	----------

L'importo mensile di euro 1.200,00 che i debitori vincoleranno andrà assegnata nel modo che segue:

Creditore	Debito residuo	Pagamento proposto	% di soddisfazione	Rata mensile media n. 93
Prededuzione (spese procedura e compenso OCC)	3.372,64	3.372,64	100%	36,26
Prededuzione (compensi advisor e legale)	3.750,00 (75% degli importi accordati)	3.750,00	100%	40,32
Privilegiato ipotecario Banca Capasso s.p.a.	92.068,49 per sorta capitale	92.068,49	100%	989,98
Privilegiato ipotecario Banca Capasso s.p.a.	14.530,62 per interessi e spese precisate al 04/07/2024	5.085,71	35%	54,69
Privilegiato ex art. 2752 cc co.3 Agenzia Entrate Riscossione al 11/06/2024	303,47	303,47	100%	3,26
Privilegiato ex art. 2752 cc co.3 Comune di Capua al 04/07/2024	4.329,00	4.329,00	100%	46,55
Chirografari Avvera s.p.a. al 04/07/2024	4.340,00	414,04	9,54 %	4,45
Chirografari	1.339,70	127,81	9,54%	1,37



Agos s.p.a. al 04/07/2024				
Chirografari Ifis n.p.l. al 04/07/2024	22.500,00	2.146,50	9,54%	23,08

In conclusione con la proposta, rimodulata, la soddisfazione dei crediti sarà la seguente:

Crediti prededucibili (compenso OCC/gestore, compensi professionisti e spese procedura presunte **100%** degli importi come determinati);

Creditore ipotecario Banca Capasso spa 100 % sorta capitale, **35 %** interessi e spese maturate al 04/07/2024 (**91 %** del debito complessivo precisato di euro 106.599,11);

Creditori privilegiati ex art.2752 cc co.3, AER e Comune di Capua 100% degli importi accertati e residui a Luglio 2024

Creditori chirografari 9,54 % dei crediti accertati e residui a Luglio 2024.

Avv. Giuliano Montuori

Avv. Francesco Giusti



N. R.G. 163-1/2024



Tribunale Ordinario di Santa Maria Capua Vetere

Sezione Fallimentare Ufficio di Santa Maria Capua Vetere

DECRETO

Il Giudice, dr.ssa Elisabetta Bernardel,

nella procedura di ristrutturazione dei debiti iscritta al n. 163-1/2024 ad istanza di **MASSIMO GARONNA**, nato a Perugia (PG) l'11.02.1966, C.F. GRNMSM66B11G478V e **ROSA CAPPABIANCA** nata a Capua (CE) il 19.01.1973, C.F. CPPRSO73A59B715P, entrambi residenti in Capua (CE) alla via Piazza n. 25, rappresentati e difesi congiuntamente e disgiuntamente dagli avvocati Giuliano Montuori e Francesco Giusti presso i quali sono elettivamente domiciliati in Capua (CE) alla Via Ponte Vecchio Romano n. 18, giusta procura in calce al ricorso;

letti gli atti e i documenti del procedimento;

letta, in particolare, la proposta di piano di ristrutturazione formulata ai sensi degli artt. 67 e ss. CCII presentata da Massimo Garonna e Rosa Cappabianca, al fine di porre rimedio alla situazione di sovraindebitamento in cui sono incorsi;

letta la relazione dell'Organismo di Composizione della Crisi;

ritenuta la propria competenza, risiedendo i ricorrenti in Capua;

verificato che i ricorrenti:

- hanno fornito documentazione che consente la ricostruzione della situazione economica e patrimoniale;
- non sono soggetti a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dalla presente sezione del CCII;



- non hanno beneficiato della esdebitazione nei cinque anni precedenti né ha beneficiato dell'esdebitazione per due volte;

- versano in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, tale da determinare la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle;

- hanno depositato un elenco contenente l'indicazione di tutti i creditori, con le relative somme dovute e le cause di prelazione; la consistenza e composizione del patrimonio; le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni; degli stipendi, pensioni e salari e di tutte le altre entrate del nucleo familiare;

- non hanno compiuto atti di straordinaria amministrazione negli ultimi cinque anni;

rilevato che la debitoria complessiva ammonta ad € 162.615,30, così composta:

debitoria condivisa:

Data	Tipologia finanziamento	Creditore	Ammontare debito residuo	Rata media mensile	Note
19/05/2017	Mutuo ipotecario immobiliare	Banca Capasso s.p.a.	106.599,11 riferito ai coniugi Garonna-Cappabianca	584,04	Con pec del 04/07/2023 viene precisato il credito per l'importo di € 106.599,11 oltre spese della procedura esecutiva immobiliare maturate e maturande nonché interessi contrattuali maturati sino al soddisfo, nonché l'importo degli accessori e dei compensi dovuti alla banca mutuante

debitoria riferibile a Massimo Garonna:



Data	Tipologia finanziamento	Creditore	Ammontare debito residuo	Rata media mensile	Note
12/10/2022	Cessione del quinto chirografaria	Avvera s.p.a.	€ 4.340,00	€ 155,00	Importo residuo alla data del 31/05/2023 di euro 6.510,00 comunicato con pec del 03/07/2023; alla data del 30/06/2024 sono state trattenute n. 14 rate per l'importo di euro 2.170,00 da considerare in detrazione
20/05/2022	Apertura di	Agos s.p.a.	€ 1.339,70	€ 77,47	Importo residuo alla data del 30/06/2023

	credito in c/c				comunicato con pec del 10/07/2023
04/09/2021	Finanziamento credito al consumo	Ifis npl(già Findomestic contratto del 01/03/2019)	€ 22.500,00	€ 150,00	Debito residuo rilevato dalla situazione aggiornata al 04/07/2024 , acquisita dall'applicazione web Banca IFIS Npl e trasmessa dal debitore Garonna ; IFIS Npl , alla richiesta di precisazione del credito inviata a mezzo pec del 27/05/2024 non ha mai fornito riscontro; allo stato il debitore versa la rata mensile accordata di euro 150,00
11/06/2024	Tassa bollo auto	Agenzia Entrate Riscossione	303,47	50,67	Importo comunicato a seguito circolarizzazione con pec del 11/06/2024; debito oggetto di rateizzo.

debitoria riferibile a Rosa Cappabianca:



Data	Tipologia finanziamento	Creditore	Ammontare debito residuo	Rata media mensile	Note
12/06/2024	Provvedimento di rateizzo IMU anni pregressi accertamenti nn.160-930-1539 /2023 e 278-279-280-281/2024	Comune di Capua	€ 4.329,00	€ 202,00 fino a giugno 2026	Provvedimento trasmesso dai proponenti in data 28/06/2024; la richiesta di precisazione del credito inviata con pec del 31/05/2024 inviata al Comune di Capua non ha avuto riscontro;importo residuo a luglio 2024 euro 4.329,00.

considerato che i ricorrenti hanno dichiarato essere necessari € 930,00 mensili per il sostentamento del proprio nucleo familiare, composto da 4 persone, ossia dai ricorrenti e dai due figli maggiorenni Simona Garonna nata a Santa Maria Capua Vetere il 23.6.2003 e Antonio Garonna nato a Santa Maria Capua Vetere il 9.10.1997;

rilevato che Massimo Garonna percepisce uno stipendio mensile di € 1.830,20 mensili circa, mentre Rosa Cappabianca percepisce una indennità di pensione di invalidità di € 300,00 mensili, di guisa che il reddito medio complessivo ammonta ad € 2.130,00 circa;

rilevato dunque che la rata mensile complessiva proposta dai ricorrenti ammonta ad € 1.200 per 93 mensilità dall'omologa, ed il piano prevede la soddisfazione dei creditori prededucibili al 100%, dei creditori privilegiati al 100% per la sorte capitale ed al 35% l'ipotecario per la sola quota di interessi e spese, e dei chirografari al 9,54%;

considerato che, nel caso di specie, l'OCC ha provveduto ad attestare la fattibilità del piano, e la sua convenienza rispetto all'alternativa liquidatoria (v. pag. 23 e 24 dell'attestazione), cui si rimanda;

rilevato tuttavia che dal piano non si evince quando avverrà il pagamento integrale del compenso dell'OCC;

ritenuto, tuttavia, che l'art. 71 quarto comma CCII, a mente del quale *"Terminata l'esecuzione, l'OCC, sentito il debitore, presenta al giudice una relazione finale. Il giudice, se il piano è stato integralmente e correttamente eseguito, procede alla liquidazione del compenso all'OCC, tenuto conto di quanto eventualmente convenuto dall'organismo con il*



debitore, e ne autorizza il pagamento” subordini la stessa alla liquidazione del Giudice, salva la possibilità di autorizzare acconti;

ritenuto che, anche alla luce delle integrazioni documentali, la proposta di accordo soddisfi i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 67, 68 e 69 CCII, salva ogni eventuale sopravvenienza e valutazione in ordine alla ammissibilità giuridica e fattibilità del piano di cui al settimo comma dell'art 70 CCII;

P.Q.M.

- dispone che la proposta e il presente decreto siano comunicati, entro trenta giorni a tutti i creditori;

- dispone la pubblicazione della proposta e del piano, nonché del presente decreto in apposita area del sito del tribunale di Santa Maria Capua Vetere, a cura del nominato Organismo di Composizione della Crisi, previo oscuramento dei dati sensibili contenuti nella proposta, nel ricorso e nel presente decreto (origine razziale o etnica, opinioni politiche, convinzioni religiose o filosofiche, appartenenza sindacale, dati genetici e biometrici, salute, vita e orientamento sessuale del ricorrente o dei suoi familiari, nominativi dei figli se minorenni); e che detti dati restino pubblicati esclusivamente per il tempo di durata della procedura, onerando l'OCC di procedere alla loro cancellazione e/o distruzione successivamente alla chiusura od estinzione della procedura;

- sospende eventuali procedure esecutive in corso, in particolare quella pendente innanzi al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, r.g.e. n. 80/2023 e dispone che, sino al momento in cui il provvedimento di omologazione divenga definitivo, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni esecutive individuali né disposti sequestri conservativi né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del debitore che ha presentato la proposta di accordo, da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore, con l'avvertimento che tale sospensione non opera nei confronti dei titolari dei crediti impignorabili;

- avvisa i creditori che, ricevuta la comunicazione di cui al co. 1 dell'art. 70 CCII dovranno comunicare all'OCC un indirizzo di posta elettronica



certificata e che, in mancanza le successive comunicazioni verranno effettuate mediante deposito in cancelleria;

- avvisa i creditori che, nei venti giorni successivi alla comunicazione potranno presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'OCC indicato nella comunicazione;

- onera l'OCC, entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine di cui al co. 3 dell'art. 70 CCII, sentito il debitore, di riferire al Giudice e proporre le modifiche al piano ritenute necessarie, specificando la previsione sui tempi di soddisfazione dell'OCC.

SI COMUNICHI CON URGENZA.

Santa Maria Capua Vetere, 27.09.2024

Il Giudice

Dr.ssa Elisabetta Bernardel

